5

Fogli volanti e spezzature
riguardanti
a cur Provvista di Famiglie fiorentine ?.?.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

(A.)

Prop.ª β nō mi par mediocremente alcuno
se ne ho paura di esser ripreso
da chi ad diritto ochio vorrà ragionar
sō lo ragionato
ad uso d'umane la quale io nō dubito piacerà ad uoi nè
piacerà assai migliori giudicij di nō sono io : q.ō fare
ch'l'officio et [illegible] christiano : et in tal modo debbiamo
in q.ō mō do governarci, noi et da Dio benedetto sabbiamo ricevuto gra
si adoperiamo [illegible] et siamo ad merito nome chiamati
d'l suo discepolo. Et q.ō io fare tanto più dolcheri, quanto
di tal materia, poca arrecar
Dio et altre ci abbi qualche poco le dia assai di giudi
cio : anchora [illegible] cosa assai facile da chi potrebbe
prima tutte le scripture. et anchora istoria uoi come dicho
ho detto et cognitione et le historiche informazioni.

Tra no fuor di propo
dig.ª giorni: ne
gli celebriamo l'anni
uersario del mio signore
mi terra: et così si verrà a mostrare
una particella del frutto della mia
venuta: aggiugnero et la sarà ancora

Dico dunq.ª un vero christiano : [illegible] lasciando [illegible]
si filar troppo sottile tal materia [illegible] nè dir
si possibil dar, et infinito sarebbe. [illegible] debbe haver
mo due fini principali, et la prima un disprezzo espresso
di tutte le cose create, et un

Dico dunq.ª . F. Chare mi . recando in somma q.ª materia : et
volerla voler troppo sottilmente sarà cosa infinita, et
nō conveniente à q.ª loro / et à me par et Dio benedetto
creator nostro venēdo in q.ª mōdo : nō altro intēdessi
di fare / et p.ª fornir l'huomo dagli doppoi

1

ferita. Et nr. suo primo capo Sauea ricorso: et tornarlo
in gra. innocchia: et pnita di animo et di corpo: nel
grade pra da sua maiesta staro cacato. Et si come
nell'altre cose ueggiamo, ciaschuna Sa Sauio della natura una
qualita propriem et instinto naturale, il qual seguendo, uiue
et opa secondo la natura: cosi leggiermente trauia dal corso di lej
Ne alcuno è di dubioj, anchor Sbuomo Sauer trauisto da Dio
El suo instinto, et modo di uiuer: et determinato fine di suo
corso: dubitono ben molti qual fussi gl: del quale pro
et la scrittura ci accerta dicendo noj esser creati alla immagine
et sembianza di uino: et il D. P. Esponendo tal uerità intendere
Santita giustitia et Verita. Tali dubbiati di cio, dopo
tai testimonij, mi par superfluo. Di Adomo Sara dunq
facil cosa intender: doue ci uoletti ritornar el signor nro
dadi conosca il bello et Santo stato: doue eramo auanti
il peccato di nro primo padre. Et uedra qui esser stato lume
mio. Il signor nro mirando et conuersando di noj
di riformar un popolo in il quale spogliato tutti le uitiose
affettioni: et quelle proprieta di noj dalla diabolica
natura haueamo nella nra transgressione: Non altro ingegno
modo Curassimo, et le cose di Dio, ne altro amassimo
et la Gloria di Dio: ne altro apprezassimo et la gloria
di Dio ne uiuessimo si essercitassimo et nella cōsiderazione
et lode delle marauigliose opere di Dio

et insegnarli appresso
quale Sauezza è esser
ta di tal sorte, imp.
modo la uita et atti
uiui sue
ad ritornare alla prima

ebbe pegno
Hebe pri di peccare
no secondo di lui
primaso quasi uolu
gio alcuno: molti
hanno dubitato

Appresso ui uertimo come si ricerca à figliuoli di Dio
et cittadini di cielo
pieni di ogne fame et angeli &. acciò nō fussimo difformi
in cosa alcuna (salvo & nō ci ritrouassi di spoglia humana)
da quelli altri fra nostri fratelli: & ad esso nro creatore
godessimo beati in cielo. Questo credo) conosciate nō
esser mia trouata, Ma esser semplice parole di D. P.
questi giorni specialmente, dalla santa chiesa Cantame
la sua voce
dicendo Esser apparita la amorevolezza et benignità di nro
saluatore; acciò ributtassimo noi la impresa et desiderij mondani
viuiamo mag^ti mōdo Sobrij giusti et casti &. Et poi
La bruttezza et l'ordine: nō solo sono di pregiuditio agli audienti
ma uili creatore: à tenere a mente
io riduro questa materia sarà sempre in sperimento fra di noi
mi pareuo da notare in ogni caso: che ogni fedele
debbe proprio officio di uero christiano. Queste sono
prima & Noi habbiamo l'animo nostro: tutto fondato
dato in dio et in lui solo habbiamo posare, desiderij
et affettioni, la speranze et la gloria nostra; tanto ne di
noi stessi, ne di nostri
ci fidiamo, ne di nostri comodi
perviamo: ne di gloria o pregio
ci auviamo, et molto meno di mōdo &. Et in breue
di ogni cosa di nō è DIO disia nostro. Latro
di nostra vita et nelle attioni nostre: risplenda sempre
una cura gia celeste ~~fue di bene operare si fuori di~~
in tutte le opere
~~Siamo fedeli di Dio~~ Pieni di tutte le opere che ci rinuoui
di misericordia di Carità
di Patientia: di Misericordia ne d'una uera fratellanza
ad tutti in tutto
& con affetto di fuori & siamo
nō di nome solo: ma per ueraci effetti fedeli di Dio

Et quanto qsto sia vero: no pigliero troppa fatica di provarvelo
et no credo ci sia nessuno savio loro ellegga S. S. et no
sappia: no altro mai risonano nelle divine carte, / gnor
di Dio / si spogli d'ogni fiducia humana et metta
tutti altrogli nella bonta et amor di Dio: Anzi dio
pur la et dio bene: pqsto è nato il creator nostro: pqsto
è venuto tra anni nel mdo: pqsto ha patito quato ha patito: et sta
in finito: pqsto dico è morto pro nri: pqsto ascendendo allo
suo volere: pqsto mangnando sedar di sr' et un pqsto vno
volta imporiamo a tutti tutti di lui: da cui lui p' volere
tutto nostro. Ne donde no mi par necessario dio
Et dico io dalla buona parte quato siamo dalla S. S.
alle buone opre a fini vi cofori à qsto: pqsto mi pmetto anzi sono uie piu et
et co molti esempli accetti: co et quato alla co buona speranza ci anmisca; co molti esempi di altri: et co infinite promesse et premij ci accida: finalmente misson esortate.
arto; et tutti ne siate desiderosissimi: et dico ad anzi
lo fare fino al sono co fatti. Assai Assai uene cofortono
tutto il giorno le sante lettioni: et scolpore nol facessino lo fanno
la cosideratione della felicita et Corona: et è nel
vivere sodo Dio. et nel fuggire il vitio, et le vanita
del mdo, et no è altro et un poco di mele, temprato
co assai assentio. et lasciare pur dire di dico: credere
credete; credete alle scripture fate Credere a Dio, Patrono tutti
et le pompe del mdo; Caggiono gli honori et le ricchezze
mi anmisero le delitie et piaceri. Solo il verbo di Dio
et le sue veracissime promesse Non Dicono mi errare
et bramo gli et qsto mdo: vivono adorati et miti

bran q̃lli & despregiano il modo in le sua natiuo
bran q̃lli & p̃ forze ou p̃ forze : p̃ affidarsi ei
humiltà & fundamẽto p̃ la mia della croce sono
caminati p̃ q̃s via sconosciuta mia d'l cielo . Vedete
grande gloria q̃ li apparecchiauangiorno q̃s mia : q̃sto
dolcezza q̃s poco di amaro : q̃sta pau q̃s breue
tribulatione Albor uoleua porre di paragio
& fa certi ir mysi ou ei terreno
Esser stato danno ei nr̃ Vadagno &
Ma q̃s lasciando q̃s & è cosa nota à tutti Solo
& qualchuno d'q̃l più giouani ui daro uno Exẽplo
ei una guida : cõ laq̃l sicuramẽte possiate cam
minare q̃s mia : & q̃li nr̃ solo possino imparare
essere ancora aiutati / ei poter forse caminare q̃s via.
Questo sono
La uita ei li atti d'l nr̃ Saluador G. C. nr̃ quale come
in una bellissa tauola, ciaschuno potra uedere, in q̃sto
libro cõ diligẽtia il uiaggio suo. Nr̃ si sbigottisca alcuno pẽ
dolo cosa troppo ardua imitare & exẽplo la forma
della p̃fettione ei l'idea (p̃ dir cosi) della santità : concio sia
& questo cõ la gra di Dio : sia cosa nõ solo nõ impossibile
ma anchora facile : Nr̃ ha fatte le sue cose Dio benedetto in
Vano : ne si sarebbe affaticato tanto in darci d'ogni uirtu
exẽplo nr̃ stesso : se nõ uolessi uolessi darci q̃sta perfettione
imitare. Vedete di gra e pallati sonni ei tutti nõ sia

Segnato ei q̃s commodità
mandate / si può alla stampa
altre cose del modo adoperato

passari p qsta via: Siate dime imitatori come son'io di Christo
dice un di loro: et ~~p nō ti applicasti qsto et dice~~ p ricognoscendo
~~imitatori dime~~: in altro luogho ~~dice~~: Siate imitatori di Dio
come figliuoli charissimi. Andiamo à C. C. et preghiamolo et
ci dia la gra sua. et vedremo quato sia facil cosa diventar
un dio fra noi
Pip. Alcun no ci parra difficile ~~co el mio capo et salvator~~
col mio ~~et~~ signor et padre et fratello et Padre. Amar sopra ogni cosa El creator
nostro: et el suo honor et gloria bauer una continua ~~et memoria~~
cura
fisse. Parrami degnole cosa col mio Signor conferir et ragionar
~~fatti~~ del mōdo: piacendole ci sia col suo mio et no ha dove posar
inchinar il capo: over posarci di spo. No ci dovra
se sagli empij ~~et nemici~~ del diavolo saremo perseguitati
et afflicti: et per amor nro ō S.V. saremo odiati da Christo
in sulla +. ~~Et~~ ~~l'amar inimici et beneficarli ci sara~~
~~ogni~~ et Dico io di fuori nostri fratelli: et aiutarli in
tutti i loro bisogni: et come il vero buon pastor fece p noi
mitter bavita gloro: gli amar inimici: et beneficar
i nostri ~~buoni~~ malefattori p amor di quello et come ci
amo, essendo anchor noi inimici: ripetemmo cosa gloriosa?
Brevemente no è alcuna virtu: ne si farem opratione: ne
si divina: ~~et~~ no habbiamo Exempio in gli immaculato
agnello: Ne cosa si arduа ho sopra le forze et nostre
et no ci sia facile et aiuto di quello: et venne à tem. il preciosa
el suo sangue: et ~~portarci~~ offerirci in sulle nel suo sangue lavarci in modi

al padre Eterno. Et se pur alcuno vorrà queste cose
grādi & di maggior difficultà di io ne le propongo
~~[illegible]~~ dirrò io (che lo conosco) troppo bruttamente
& pur obligato dalla charità di cui. Vengo meco costui
à quella cena & il nostro salvador ultima preso co
suoi discepoli et oda parlar lui stesso di quella materia ~~[illegible]~~
~~& lui stesso~~ da lui: et vedrà
~~& lo tutto poco~~ & quello lo tutto che di quella gloria è stato
~~& no basta dirne poco~~ infinitamente più io no dico. Spesse volte
nostra: fra pochi hore dato nelle mani di Giudei
et finir quella opera cominciata & in ogni modo ubidito a fare
della nostra redentione. Cantando prima di molte amorevole ve-
hementissime parole confortando i discepoli & essendo fra
dolori ne la paura smarriti ~~[illegible]~~, Concluse finalmente il suo ragionamento in questo modo
& volgendo ~~[illegible]~~ gli occhi al cielo disse Padre suo-
~~[illegible]~~ cominciò instantemente à pregare per tutti suoi discepoli
et per noi et di quelli & de le loro parole saldamente
credere in lui: & come nostro padre ci difendessi dalla caduta
~~& no~~ ne travagli di questo modo ne ci conservassi. Et di
questo debbe dubitare: di no havere da il suo
padre à tutti aiutarci et difendi, rendone lui preghiera
del suo diletto figliuolo, come & parlare humanamente
& l'anima sua? Ma dicendo ritorno di particular

mu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] : Sanctificali padre
nella Verita tua. Sanctificali padre nella verita tua. ~~[illegible]~~
~~mi posso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~.
ecco qua chi ci sta à sanctificar: dove habbiamo à fondar
la speranza nostra. nō in noi ma in gesu et dal suo spirito
santo, nō si può mancar et nō faccia quello è richiesto
et [illegible] à qualchuno poteva cadere nel pensiero, tal cosa è cosa pur
grāde, et quādo sapessi molto bene Dio benedetto poter far ogni caso
~~[illegible]~~ lo [illegible] la debolezza ne vieta et il suggetto non era atto ad ogni cosa:
et altro è huomo, ch' un a manca di misericordia, una humana
una [illegible] segno, un'ōbra: Vedete ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~: et pensate el signor nostro pensò à
ne vedde molto bene: la debolezza mia: et quale erano
male atti à ricevere tanta gloria: et [illegible]? Trovò il modo
~~[illegible]~~ et facile: ~~[illegible]~~ et nostro, nō
sicuro et facile ~~[illegible]~~: p. quale et à noi detti grazia come sua
sua promette: et levarci via tutti gli ostacoli: et dal padre
se bisogno ne fussi stato) quasi per forza impetrarci tal gratia.
Et Salvando sotto le sopradette parole: stette un poco
et soggiunse come per auctor lui Sanctifichi subitam dagli
et vera verisimile dubitassimo noi. Io padre per loro sanctifico me stesso: acciò
et loro siano veramente sanctificati: et come per altre parole dicessi
padre eterno: nō
guardate et loro siano figliuoli di adam, Generati di corruptione

ñ̄ guardar & sono di q̄sti sempre ribelli alle sue uoglie
ñ̄ guardar la bassezza et miseria loro: ⁊o: io suo figliuolo
io sanctifico me stesso p̄ loro. hor ñ̄ potrà più padre mio
mandi à te l'innocentia, et l'amor d'un suo unico figliuolo
& li errori, et la infelicità di q̄sti poueretti? ⁊o quasi sanctifico me p̄ loro
acciò & q̄sto & ñ̄ meritassero loro sia date, ⁊ habbino
& mezzo io mio & q̄ste gr̄ & ragionevolmente noi sarebbe
à q̄ malvagio seme: ñ̄ li meriti alcun diletto figliuoli.
& Certo Signor nostro Creatore et redentore et sanctificatore
nostro, Così era necessario di fare: tutti gli altri sarebbe
scarsi: ñ̄ saremmo degni da esser tanto alto. Sua
per la quale se persona ñ̄ fussi alcuna
sarebbe ñ̄ saremo sollevati. Ñ̄ era alcuna via à sanctificarci, se lo agnello immaculato ñ̄ ci togliessi
le colpe nostre et dessi à noi la sua & come un suo
suo dio ñ̄ & ñ̄ noi cognoscessi peccato: & dimostrassi
& sua amore ñ̄ peccatore ñ̄ anzi il nostro peccato: accio
& noi mediante le & diventassimo la sua giustitia
la bontà, di dio. & quanto degno Signore ñ̄ siamo
tenuti? quanto si debbiamo amare saluatore nostro?
& Già da tanta bontà potremo ricevere maggiore: più nobile
et più divina? Felici noi se queste cognoscessimo
q̄sti Già. Felicissimi se la pratticassimo in fatti

pur inimici. io nuoccia
se loro rebellati. io obedisca
fine alla morte
Se loro sono pieni di
peccati: io pieno di
ira: se loro sono
maladetti: io sono il
seme benedetto: per quale
cagione & le benedittioni
& di lui? io pigliero padre mio
sopra di me i peccati
loro: et la loro male
dittione: per q̄ loro
potessero ñ̄ meritata
pena: noi ñ̄ guardassi
più come nemici
peccato & diuenta ei
mia, mia come
mia madre, mia carne
et mei figliuoli: anzi
mia morte, mio carne
mio sangue et mio spo

et sotto il suo modello

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Ma tu Signor cortese et pio habbi mercede di noi al
rispetto et salvaci adesso: et così doni et faccia di carne
et talvolta gravar dal peso di vitio: ne ci pentiamo così
presto come vorremo: Ricordati Signor et fiamme i mp
ma. Le cominciate et ordinatamente ci piacque
amare et poscia imparare con mettendoci inanzi
tuoi: ma la sorte propria tua: et le tue promesse
et la gioia [illegible] di conoscere et amare te nostro Creatore
et ricompratore. Vivere credo è tue fatissime parole
et [illegible] meglio Vostrici dite et dilo Cuscina tua
tutta et in [illegible] modo vivendo rivela in noi la gra
tia: et sopra questa fermatione: risponda in noi
nostalvo la gloria Tua.

LIBRARY OF THE MUSEUM OF COMPARATIVE ZOOLOGY

42. Lanno corre da la.te Maiora. fr.gli ai no fi..
la cuta i ma .l. .o raie .ma.r. ingiun fare
& la uiuran.a & lama Gama ulcmia tu
Italia .i no .i .ll.. Mari uiue Matti.
La Spagna & fr.pero
Fr.rap.ieay (& g.li nacq.i & et zoraj di Lucca

43. & fra.. & milchi. nota. a 130 Co anaria cosilio
44 Ilaurizia primus i cà famiglia Ostiati attaui & ..a Gall.
& Licinij Crass. & mari potentissimi & ingiun .. ..
di famiglia Lucullorum & Marcus Cato sapon ..
qui no i .. & assumendo in Municipiu dign. ..
nostro & civile & fra. Una famiglia .. q.la ..
.. nobili & gran Volgo. &

45. Ingi moltu in Ic. & uene con uedi di ui le mode
& misterne & sono vii uiuie
Pompeji mas ual grad Mercat. .. ..
& rapresso di lui
uedi Ercol. & Stab. Lariana Col. ..

46 Fabij op municipij. .. Ocia lana nobile & op agri
uo / ma in agri .. Ciuitate uno .. ..
ad mesa & f.

49. All diamante. .. .. .. & Lucij ..
& notadum di Licena.

50 Error di Liuio macto in Dionisio & ..
.. di quest errori negli scrittori .. ..
fonti di uno Stilani

51. S. Leo nominatissi .. uide .. uia ..

53- V carga i capei lagi & .. uo gione le pietre
& mi raro ci rimanano o rimbiancano ..
ma no uem & Roma tucte strade ..

54. Imperatore Gregorio Longobardi e ci ..

54. Maurizio nouo i gradi di uenuzero in Italia ..
Sant. & S. Greg. appresso fauore di loro : spese ..
lasciata molto auanti

55 Soli in Stato S. Greg. Turon. ..

56 Imperatore ordinaro una parrocchia . Duo ..

62. Septimania, poeh in aquitania. Come prima la di
Ravenna.

Del Graemâ Gnâ, da nomi, &
Et hora i Gothi tenuto almodo detto, & non mutano
anch in Gothia nessuna delle sue
Et tiende per nomi, & nō conculcano, ne [illegible]

65. Judiciaria, dove hai inteso i magistrati hauer
Giudicare in Sardegna. et seruita anit all'ultimo argumento di nuoui gradi.
Hallera di contro fanno i primi: et in Sicilia i pri-
mi sono hanno

Nº LIIII. 162. Et la Magna fu un Re tale
Et/o; mandò & gli posero gli Sabini; anch
egli un magistrato; et quindi, tutti mandò
& ognuno fuora a suo modo; et instituirono
& leggeri Giudici — Et ui fu di come
magistrato compì sua. et nō uennero
speranza fra uno; o uenuto fatto à huma
& come stati fatti! & gran di Dei
nome di magi Saturni
& gli chiamano ui mag: sui: et
ui ui & nō fuor fatt. Co Giudici
nō [illegible]

130. Pagle di Monte

133 Pietro di Carlo al libro di resti

Niccolo di Benedetto, o, a limosine, o, a dote

Romolo di Cecco al libro de resti

134 Nardo d'Arda a spese e sua manifattura

135 Jaimetta sua figlia a limosine, o, spese universale

Bastiano Antinori al libro de resti

138. Redita di Giovanni Rabboli si salvi et rivisi l'avanzo, o, disavanzo dove sia

Stefano di Cino si salvi et l'avanzo al libro de resti

140. Ruberto Strozzi que pochi soldi a disavanzi

143. Niccolo Puccini a libro de resti

145. Giorgio Baldesi al libro de resti

146. Frati de Servi si consideri

147. Chiesa di S.to Agnolo si lassi stare

Jacobi del Bernaccia s'attenti facendolo debitore del resto

149. M.o Marc'Antonio al libro de resti

Piato a spese

153 Lionardo Serueti al libro de resti

Lorenzo di Pasquino si consideri credo si potra mettere a spese universale

156. Sesti di Gualberto da limosine

Giovanbat.a da S.ta Croce al libro de resti

157 Bartolomeo Mugnaio a redita, o, limosine

159 Dom.co di Franc.o a sopradote, o, dote

160 Frati de Servi a conto della partita di 5

163 Franc.o di Piero Francini al libro de resti

167 Giovanni Gucci il resto a disavanzi et e fallimento, o, al libro de resti

Legato di Piero Panuzij avisarlo et farlo debitore et metterlo al libro di resti

174 Bastiano del Pace a entrata universale quelo avanzo, o, a limosine

178 Bazaro d'Antonigoli credo si possano met-
tere a disaurare questi danari di talle

181 m^a Marina Alamanni al libro de certi
Jac^o pagoletti al libro de certi

190 Stede di Taddeo Mati già ormarese et re è
memoria al libro segreto

191 Luoghi di Genoua si consideri se e bene la-
sarli stare

194 Redditi di m^a Maddalena à entrata anniuer-
sale
Vn amico considenti come si possa assettare

198. Piato contro a Ruberto a spese di Piati

204 Batt^no di Dom^co quelese auanza done
Sa ise ede si fuggi p ladro.

207 Spedale della scala di S. Gimignano a conto
uniuersale

212 Bernardo Martellini al libro de certi

213 Redditi di m^a Lessandra quelet auanza
done Sa ise

214 Ja Gio: mani dalle falle facciati debitore
della Casa

216 m Bernardo Dorni al libro de certi
Jacopo Julieri non se ne uiuedrà mai
nulla Ano p conto di S. Gimignano
m^a Brigida a Simone
Franc^o di Marocco non l'intendo

217. Domenico detto Segnaia l'auanza à en-
trata da Salanj

218. Scalino quelese auanza à entrato uni-
uersale

222 Antonio Magnano quelese auanza à spese
a, auanti p sopratara

227. Giouanni detto Barba facciati creditore
del salario secondo il pagato

228 Redita di m^a Diuda secondo et auanza
o, manca a spese o, entrato et cosi di
queste eredità tutte

237 Ant^o Gallozzi facciati creditore secondo
il pagato delle manifatture

237 Legato di Benvienni in conto d'extras
Co. più tosto asse universale
245. Pagolo mo genere e nell'altra scritta

-245. Pagolo mio già parraggi a vita

-254 Redità di Dieio Capponi si lasci stare che è conto che fa a fare così

-255. Franc° di Lod° si pareggi a beni com-peri

Franc° di Dom°co nel med° modo

Legato di m^a Hanina à limosine o, entrata universale

-256. Legato di m^a Tomasa à spese universale

Redità di Iac° del Tedesco à entrata universale

-257. Redità d'And^a Ridolfi à entrata universale

-260 Redità di Bast° Mazzeranghi nel med° modo

-262 Arte della lana si consideri è è forse da tirare inanzi

-263 Legato di Gherardo Barbadori si consideri a L. 7-

-266. Redità di m^a Camilla Ganacci à entrata universale

Iacopo Baruffi bisogna sia debitore et bisognerebbe ritrovarlo

m^a Agnola vita sopta à limosine

-268 & Luca Bracciaccini fatto debitore di Casa facci Debitor di arricordanza

-269 & Lorenzo Buonsegni al libro de resti che si pagi & lui come possessori de suoi beni

Piccolo Baruffi a resti et vedere se sia fare con Iac° di sopra

a59 Franc° di Meo Magnaio farlo creditore del salario secondo il pagato

a72 Lorenzo Ortolano pareggiarlo di quel che auanza

a74 Legato di Piero Cellini a spese anniuer-
sa.
ria
ma Dom.ca al l° de sesti et uegga Simone se quel da Cafaggio è debitore a Lauoratori et pareggisi

a75 Franc° uno creditore di pareggi mettendo a salarij l'auanzo

a80 Raff° mio genero a dote
Franc° Buonsegni a l° de sesti

a83 Rede di Girolamo Cellini faccisi debitore della bottega

a84 Michele Riccardi pareggisi p. al libro de sesti

a89 Filippo Briselli al l° de sesti

a90 Ma Franca si faccia creditore della Casa
Uno amico si tiri ne libri nuoui

a92 M. Jacopo Jedenghi si tiri a l° de sesti et uedere di ualersi d'una scritta di Ricc°
che al l° arzento

293 Parentino al l° de sesti. ma è spacciato
che fu impiccato
Ant° biondi a spese anniuersali che è Commesso.

294. Tommasa mia figlia al l° de sesti

303. Costanza Maddalena etc. siriga a debita di Franc° di Michele p. a limosine

306 Vincentio d'Ambra ~~al l° de sesti~~ p. si tiri debitore secondo il pagato

308 Costanza mia figlia intendasi se è uiua et essendo morta a entrata uniuersale essendo uiua al l° de sesti.

313 Legato di ma Honesta faccisi debitore del legato et ~~del~~ riscontro

318 Redità di Matt° Concelli a entrata uniuersale

322 Frati et Conuento si pareggi faccendogli debitori di quel di Sanno a ise

321 Sede di Sod.co Vinciani si può lasciare stare così

322. Redità di m.o Marco Pacagli all'universale.
Legato di m.a Lesabetta all'universale.

326. Guasparri Vecchi sia in debitore d'una Casetta che Sebbe in sto Gimignano

327. Piero Saluetti veggasi l'origine perche se gli pagano. e se si può astenere s'astenga se non al Lo de retti

334 Sede di Iacopo Pinatori una di quelle partite che sia restare qui

340 Giuliano Paloni una di quelle partite che sia restare qui

356 Legato di ma Brigida una di que Legati detti di sopra

360 Legato di Gio: batta Pesci credo potta rimanere in detto Libro.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

337 Malvino della fonte a spese d'acconciami

325 M.a Sandra sarla creditore del salario e suo servitio secondo el pagato e pareggiare.

326. Sede di Iac.o al Lo de retti se non si può acconciare altrimenti

& Arc.a di Battino veggasi se ci sia altri conti et si ribuchino in uno che se gli sia a far buono e suo salario le gite di Maremma, e d'una tal fatica

Mat.o Bottaio facciasegli buono il servitio secondo il pagato

331 Giovanni di Sabbatino si faccia debitore della Casa

341. Girolamo da Prato a entrata universale l'avanzo

343. Legato di Buonagrazia a entrata universale

346. Pasquino di Biagio facciasi debitore di gli terra

349 Simone mugnaio & Spano.o veggasi come sia et acconciasi facendolo creditore del campo

352. m.a Maddalena facciasi debitore della casa e queste case a vita se ne faccia ricordo di perse

354 Spano.o di Dom.co si faccia debitore di quel che sia de et pareggisi

Legato di m.a Bart.ea Sandolfini veggasi se è vivo et medesi a entrata universale

355. Legato di Iac.o di Spano.o veggasi come sia

357. Redità di Buono a spese

& Spano.o Ceccini si freghi se è pari

358. Redità di Girolamo da Cauna a spese universali

Fruonino Vettorale pareggasi facendo debitore o creditore secondo bisogna

362 Sede di Bart.eo Buonagrazi al Lo de retti

Legname di Camaldoli l'avanzo a spese d'acconciami

366. Creditori d'Ant° guttini Lasciti

369 Marco dal Cocollo non so' che cosa sia potrebbe essere p' beni uendatogli ricercherssi

372 Legato di m^a Contessina. Questo si rimanzi et poi si faccia creditori entrata universale al L° nuouo et si noti a pie che si fanno a far buono la Mobiliaria

375. Domenico di Michele facciasi creditore del salario

Heredità di Girolamo Nomoli a entrata universale l'auanzo

378 Piero Celini al L° de certi

380 Giorgio di Zamperino facciasi creditore del salario

388. Legato di Piero Dati a entrata universale

Piero calzolaio si pareggi

392 Heredita di m° Bart^eo a entrata universale

397. Frati di Camaldoli si tolga

399 Legato di Babita - Questi legati non se ne douette cauar nulla e bene sarebbe forse metterli al libro de certi di pse pur quegli di questa sorte che qualche uolta se ne potrebbe ritrouare qualche cosa

401. Heredità di Girolamo Dei arebb questa p la nota e ui è ben sarebbe notarla in alcun luogo

418. & Raff° Cecchini farlo debitore de beni et pareggiare

Maso suo figlo il certo a auanzi

423 Giouanni Giuntini farlo creditore del salario p la sportione

428. Franc° Cecchi a entrata universale

Comunità di Pistoia a 431 si lasci p che non ci è con che pagare che la S^ra Duchessa distribuisca tutto poco monta quiui

437. Heredità di m^a Maria Selvicelli a entrata universale

439 Heredità di m^a Lucretia di m Vieri de Medici a spese universali

446 Legatarij di m^a Camilla Quaratesi a spese universali e meglio sarebbe se ci fussi conto proprio metterlo quiui

Giouanni Vettorale si pareggi

447. m° Franc° del garbo si pareggi

Cap^no Ant° Guidi al L° de certi se gli prestorono in S. Gimignano era Capo della fortezza e credo detti certi strumenti

465. Dom^co Giglozzi a spese, o limosine era Commessario et si fece certi conti

478. Legato di Giouanni Cinozi a entrata universale

482. Vffizio fiscale, o si pareggi, o si metta a detto fisco

Piero Sermanni facciasi delle mancie pagate et pareggisi

483 Federigo de Ricci segnatui un poco cosi

485 Cristofano Bonecchi credo ne ui rede lo Spedale tinsi a conto universale

489 Piero da Terra rossa facciasi creditore limosine che dono detti denari come al L° segreto

491. Lorenzo formaciaio mettasi l'origine et facciasi creditore della roba data

491 & Marco poli al L° de certi

494. Un benefattore al L° de certi

500 M^o Franc° Dorelli facciasi debitore delle Terre et restera pari

502. Legato di Piero Guidetti a entrata universale

509 Matteo da Lamole mettasi in conto di cómessione, o di limosine

508. Ricco bottaio s'attenti come la puo stare

513 Legato di Piero Buonromei ritrouisi quello egli è a entrata universale se è uo

Acconcia il Legato di m^a Cirenza de Carnesecchi

Acconcia il Legato di quella de Dandolfini con lo Spedale di Lemno e ricordiano di pagare nelle p^me dot.

Legato di Corsino —

288 ~~Batt^o~~ del Pace & Ant^o l'acconcia

289 Filippo Consoli si dia a Latro il resto che venga a saldare, o paghi

306. Vinc^o di Agnolo ~~el Lo de detto~~ si saldi se paga se non si tiri debitore secondo il pagato.

332 Vn'amica segnata G. vedi come sta e acconciala

432 Sig^r Gio: Luigi Vitelli detto Chiappino si tiri innanzi al Lo nuovo

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Filippo Corsetti n^ro Dot^r —— £ 39.4.—
Bar^a 4 di grano
Giunto 56 - p^a. Bar^a 24 Dicembre 57

nº 37 c 53 & Corriuano lor · sgrn
ist notani il sopra
Mercodi V. Cauallieri . tra à piede
& à cauallo

Simile molto a q̃ c. ma nō dimed̃ appreſo
Corre sopra, & nō par & nō
affrodan- impetu / ma spezzāsi la lua
di scorrere et come nō trouano p̃ſa
il bersaglio / & arrōbe. Caualcan- si
dette ; onde caualcata

ARCHIVIO NAZIONALE FIRENZE

Nelle Castro
aggiungni il luogo di S. Cr̃ſtofano
et s. L°. c. 8.

Dal verbo & gli ma uero altro ni altri cerca p
uno l'altro uolgari Latini & Castrensi
frutti si possono fitto l'anno cerbare, o
uero entro la paglia. Vn altro de' tepi
più batti, accomodādosi all'uno & altro
to, detto, O uero fra la paglia trouo
mo alcuno in legge fra la paglia, & e
pure ornā- di stāpa —

120 Nell' Indiritto il luogo di Liuio Le crasune
uedrlo indiritto uenne loro in cōtro, ne
hebbero et allora n Stato.

& più pienamente ioan Indiritto. &
ogni pone nel philoc. Sorrisse & Flo
fosse Leco / qui Sraindiritto.

re nella tauola fitonda si troua greco
bone mi e incōtrato, & era indiritto uedeua e
nuouen., cui potrano andare in Rene. el.
Ad Lettore ingo in hoc tempo resi praeuene ne'
Dilettore, come ogni Lauca allora indiritto
Che fosse & nessuna fosse [illegible]
Quel dì O da Lega
x Cola diritto & il uerde
Smalto, la [illegible] da modi uerde
uerdemente pnſa ingo stemmen

Il privilegio de' pesci di Fiorenzo [illegible]
[illegible] Primo Vy. Il compresse capo [illegible] non
[illegible] ma in vari casi di pratica

MUSEO NAZIONALE FIRENZE

Fra gli altri segni della Nobiltà e di grandezza secondo l'uso de gli antichi nostri (che in questi casi ogni paese ha le sue leggi suoi modi e suoi costumi) erano le Loggie nelle quali tempi famiglie che sapesse no che no sapesse la sua. ma forse ce ne sono Loggie in essere e di non molto uso. Ma più o per uso di scrittore o di altre memorie ce n'è nostri. Quelle che si son venute alle mani e che sono Loggi in essere sono le infrascritte

Jove mentione il Malespini di alcune famiglie che hebbero [illegible] et importa la voce TENUTA certa fortezze con torri e procinti di muro da potersi difendere da una battaglia de nimici e mattimamente allora in non era gito maledetto uso delle artiglierie e se ne veg[illegible] sono Loggi molto [illegible] e magnifiche muraglie per tutto il contado onde et molto basciato si vadano a poco a poco riducendo a Piani di sotti Egli mette le infrascritte confessando non dimeno che molte ne sono e specialmente di popolani

Jra gli altri segni della Nobiltà e di grandezza secondo l'uso de gli antichi nostri (che in questi casi ogni paese ha le sue leggi suoi modi e suoi costumi) erano le Loggie nelle quali tempi famiglie che sapesse no che no sapesse la sua. ma forse ce ne sono Loggi in essere e di non molto uso. Ma più o per uso di scrittore o di altre memorie ce n'è nostri. Quelle che si son venute alle mani e che sono Loggi in essere sono le infrascritte

Hyperion

Nota Se [illegible] ch'alla Signoria non si [illegible]
niente aggiunto, [illegible] si vede da fare
quel tempo di Carlo secondo ma [illegible]
mescola di gaeg[illegible] nerbo per e gli
[illegible] imperfettamente [illegible] di questa
torre se [illegible] alcuni d'imperfezione come
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

De primi [illegible] sarcofagi [illegible] sono [illegible] cassa [illegible] che [illegible] si [illegible] sono [illegible] meno [illegible] l'impero Romano stette in piedi: e solo [illegible] sia tanto maggiore la [illegible] di cui non [illegible] alcuna cosa con fondamento [illegible] questa differenza dall'impossibile. Tuttavia se uno [illegible] alcuna [illegible] si [illegible] da [illegible] che [illegible] con un determinare di alcuna [illegible] prime [illegible] famiglie per le scritture [illegible] si sono [illegible] saranno le inscrizioni a dir [illegible] l'uno e l'altro e [illegible] alcune [illegible] si sono conservate [illegible] et [illegible] per le loro [illegible] questo di dare maniere una [illegible] e espresso il nome di Prosenza e questo veramente [illegible] ne sono Sauere dubio [illegible]. Altre sono [illegible] intorno [illegible] intorno alla Città e [illegible] non [illegible] mile e [illegible] debbano essere de Prosenti e [illegible] non è [illegible] tempo si [illegible] cento mile [illegible] de Prosenti si potevano morire e fare le lor sepolture come [illegible] si [illegible] e si fare tempo. Ma di [illegible] maniere così antiche e certezza [illegible] questo si [illegible] si approssima il [illegible] mile e [illegible] non sa cosa espressa [illegible] radice delle prime sono.

Quinto Sargennio f. di Lucio Celere
Granianio Macro
Caio Cispio f. di Aulo Severo e di questi Cispij se ne sono [illegible] quei de sepolcri
T. Flavio f. di Tito Felice e questo ci era sotto Vespasiano
Aulo Catinna super.
Quinto Testina f. di Q. Lupo
Caio Vbricio f. di Caio Cantone ma [illegible] fu fatto [illegible] grazia

Della Seconda specie
Tiberio Claudio Fortunato
Lucio Cordio Rufo
Eneo Iulio Arione lib. Medico
Petronio [illegible]
Aurelia Seconda [illegible]
Q. Cispio Acace libero
Marco Vitio Marziale e Decano
Caio Pontio Nasone
Caguznia et Aguttia ma la cosa delle donne non è così sicura
Aulo Hemio Saturnino e Marcellino
Publio Alfio esatto
Publio Fontilio Liberto
Q. Petronio Migliore

[illegible] e cognito Nome
Tito Latrio, ma [illegible]
e non ci è sospetto [illegible]
di fuori.

33 Autorità di Plauto & perch
[illegible] stirazzerie. Troppo
pottile &
35 & colonia & le Terre
capio o altro tenno. Sire
Hodie & non potette che
[illegible] non si comico da capo
parole, ore mene in co, ugh

3 nomi o usiamo male o innovamo
Servo. Soldato. Contadino —
di Contadino ho parlato
di soldato anco

Servo propriamente è schiavo: & ne ho negato
usare d'altro che non
Famigli o Famigliari —
Donzelli —
Fante —
Guidale —
Servigi & Servitù
Homai inteso male dal Guic. in c.

lab sq Trenj divenuto Guidoni. mal dice Chiano e
Ligano: nè preso in salario à tempo
67 Vita Donna or io servidor divenuto
& opprendolo à Donna, Guide &
Imperij &

Standardi

C.

Che l'arme si pigliano dalle
spoglie et del Mainetto e che
forse venne dall'uso delle Me=
daglie Romane. E nota Porto=
gallo
Dell'arti come de Coltelli etc.
come sugelli è come Patente
Ne sempri di pace è dove non
era l'uso del Torneare servi
il governo civile

Mazzi Succhielli
Mauc Pennoncielli

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

(917) 16 50 25

Et ad imitationem alterorum hominum scande
et si facile scalis - et ad luogo
in ogni maniera pigliavano aiuto, et
a mostrare come si bevano col tempo la proprietà
et come per lascare stimulo non
et per forze alta; intendo et prendo
di essa parte, pigliando la uedo l'uso comune di molti
huomini, nicaragua, uedendo et si riconosca
à tutte le cose fatte et di fuori; et non solo
corro al significato della parola et di fatto spetto
da qui innanzi sempre portato, et in su la
testa: all'ultimo in su le spalle di Virgilio
Dove per Salire et all'aggrappare dove adoperavano
mani et la groppa del centauro, tempo fuori
a suoi piedi, et per queste discese
difficili: ma nelle scese da questo luogo ingom
bro è una alcuna possibile a discendere per

Ad imitationem alterorum hominum scande
et si facile scalis - et ad luogo
in ogni maniera pigliavano aiuto, et
a mostrare come si bevano col tempo la proprietà
et come per lascare stimulo non
et per forze alta; intendo et prendo
di essa parte, pigliando la uedo l'uso comune di molti
huomini, nicaragua, uedendo et si riconosca
à tutte le cose fatte et di fuori; et non solo
corro al significato della parola et di fatto spetto
da qui innanzi sempre portato, et in su la
testa: all'ultimo in su le spalle di Virgilio
Dove per Salire et all'aggrappare dove adoperavano
mani et la groppa del centauro, tempo fuori
a suoi piedi, et per queste discese
difficili: ma nelle scese da questo luogo ingom
bro è una alcuna possibile a discendere per

ad amor fin ab Adhco l'arme, [illegible]
di fare uia et Nocciamele. Legge
di legge Romane: onde approfitto tutti i buoni
huomini et ogni una [illegible] colo
ingegnare et [illegible] Adhmar Nonio
et togliere [illegible]

Onde e portano Arma all'uso di
Sedetto ab e leau maneggiare
l'arme all'uso antico

Esegni dell'Arme sono di piu sorte
alcuni sono intorno à l'Arme al-
cuni altri sono dentro al'Arme

Intorno à l'Arme sono segle o fascie
Dentro à l'Arme sono Rastrelli Aquile
croce

Ripigliando hutte queste si considerano
di ragione di due altre differenze
ò sono di priuilegio, ò sono di face
distinzione nella med.ma Casa.

Priuilegi sono dati da Prencipi, et Signo-
rie, et Religioni, et parte alle persone
particulari et parte, ~~a Comune~~ ge-
neralmete alla famiglia tutta, et quan-
do si dice particulari nō sene selude
i figli, et descendenti di quel tale
ma il resto della famiglia.

Generali sono come il Lione, o Pardo
et e sia nella Arme de Ruccellai
particulare, è come la Ghirlanda
intorno alla croce rossa dell'Arme de'
m.ri Vizzi de Medici, et nō la portano
nō i suo descendenti.

Quanto a distinguere le famiglie possono
hauere piu cagioni' parte uolontarie
et parte necessarie, uolontarie sono
le distinzioni' et facenono le famiglie
grandi' et conoscersi i Cati' da luno
e laltro, et essendo gran Caualieri
amauano essere nell'imprese ricono-
sciuti' piu dalle p.prie persone et dalla
comune insegna della famiglia et
q.te o uariauono, ò aggiugneuano
come contrasegno alcune cose com'
i Ghiacchinotti' oltre al uariare

il luogho de Colori dell'Arme de
Tornaquinci aggiunse in ciascheduno
quadro un Ruchò et negli Agli
si leggono accomodati certi capi di
Agli nell'Arme in tre maniere.
Ma l'importante cagione nasce dalla
legge de Magnati & si vede negli
ordini della Justitia. questo è &
ottenendo & già essere fatti di popo-
lo il & e cercauano cō instantia &
progni via & erano & leggi necessi
tati renunciare alla consorteria, mu-
tar nome, et Arme; il & faceuano
come si può credere malvolentieri
et & ciò variauano il marco & pote-
uano l'arme ritenendo della beccia
la maggiore parte, e massimamente
le più principali tal & si ricono-
scessi semp nella nuova la beccia
il & osseruauano ancora ne Nomi &
de nuovo pigliauano accogliendogli
di sorte & cui si ricongiungessi un
certo & della Antica famiglia co-
me p esempio Cavalcanti nell Ca-
valcanti Scalogni nelli Agli, et Si-
milo, o vero si gittauono ai nomi
della famiglia Chiari, et illustri
et p ciò Nobilissimi come Ciampoli
ne Cavalcanti Bellincioni nechondi
Alamanesi negli Adimari Buo-
naguisi nella Pressa. o p la p.
o p la seconda cagione & si fa-
cesse. Dico, o p & si facessero di
popolo, o pur & e si volessin fa
conoscere fra gli altri della ler
famiglia et tali sono i Bidogiardi
tra que della Tosa agli Alicchi.

Questo modo ancora di segnalare
alcuni Cani o rami nelle Consertorie
si faceua ancora attendo al
quato i pri nomi come Josinghi
da que della Dosa. Lambertezchi
una parte de lambechi no quegli
di ci sono leggi & hanno di tre
o mazze ferrate: ma ci Antichi
troverassi ancora. Abatesch, & A-
batinghi & nasce dalla med.
cagione.

Venina ancor fatto à caso dalnolta
dalle consuetudine comune &
chiamarsi col nome del padre
cosa & ingarma molti & fa
pigliare molti errori nel leggiere
le scritture dal .240. indietro
& correua questo modo, et fa ri-
pieno di errori il poiorista meta
alcuni hanno & nome di famiglia
quel & era semplice del padre, et
ui sono errori ridiculi, come à
uno
- stato messo sotto l'arme e il
nome de veri Lamberchi & non
furono mai nel priorato et da vo-
taggio erano in quel tempo spen-
o al manco discesto un mondo
da questi paesi.

In Libro Legú anni .1429. 473 de Mense februarij 1429. q̃ parcet
prouisú ut infra.

12°. Exponitur cũ omni debita reuerentia uobis magnificis et potentibus dnis
DD. Prioribus artium et Vex.lo Justitię populi et comunis Florentie
pro parte Fiorú Andreę Naldi de Riccardis Ciuiú uestrorum q ipsi
in eorú prueritia se continue

Rapresentando quanto contadegni, et
aggiunte dell'Anno q. sia gene-
rale ogni e nessuno eccettuato
nole Gli e non sono eccettuati
male della Famiglia di Anno: ma
una aggiunta sopra la quale pa
pare Anno non possino stare
in suo.

El continuando da Raffaello q̃a
sopra Gli q. e cominciando di Tasca
et della Casa Reale principalmente
ne quali e quello non Gli tocca
un Bo poi Nota il Po gentile Gli
succede ad Iacopo la Nanni Buca
et sempa adherendo alcuna Gli ch
campo azzurro sopra di Gigli.
Vicino Nuovi da Corte Tornabo
qua Famiglia risalta a Ho
sole. Ser Gli altri Tadelli. a Gli

Bernardo
Anno azzurro il quale alcuni Anno semplice
Gli Anno sono Fanciani Cuoni Bianchi
anno con Alcuni col il campo di Bar
il campo rosso Ne di Gigli. di di quelli Gli Fan
Iacopo di semplice alcuni Anno nascosto
colore il Gli mare del Nid con
uenina a campo del Anno co-
me i Giacomin Gli Tornabo il
campo rosso nel in Gallina Bo
Alcuni azzurro Anno mezzo ina-
na del Anno Superiore del
cerchio di alla Anno colore cas-
cuno Ha Gallo La Fantasia
Ja scala rossa Anno i Gli anni d
gli ottobrini del Palo

uanne quella casa del Raffaello

alle mani a' posare tutti da dosso
il carico d'Cristo nè il nome ~~si~~ a'
~~nessun~~ modo ~~fa~~ nessuno

Era più appresso lamentarsi con a riannia ne b'ribelli
d'ss' Dram. lumpe era nöum' in servitù le cum ea
dominarsi elli col braccio e fuoco Nl' imporre
ufficio bisogno di cotali pt gli facciano la
p'ca padrone più vole malvagità, come ne uisse
huiglie nuoja Dla Cala ea più di Leopoldo
m. d'Elolino d'a Romagna per [illegible] fatto ribelli, l'ecan
tato coli crudeltà [illegible] ea alcune città

BIBLIOTECA NAZIONALE





due cagioni st fonti è una, gl' [illegible] dalla p
ieperde la 2ª, qſt fine st
Scritture e parte d' Cristo ea Heretici giuro
ori qſta unghera st nd intorno alla natu
ciuna, o sacramenti Dlla Chiesa la partirono dalla
sana ea vera dottrina Apostolica ea cattolica
Dlla qſta andare st partendo [illegible] dall'una ea
ea stracciado la ueſta [illegible] ea
legno [illegible] si chiamano papisti [illegible]
Donde e uenne p tutte la nell lingua ma
fondo p tempi la prop Dello p di fonda
ea dirsi andare in qlle parte st mi. o dalla
sono con [illegible] ham in vsanza molte Dlle
uoq ea maniere [illegible] p Stato Re
ina moglie e mone Dsta dignità nd dura
molto, st [illegible] ea [illegible] p
Stato [illegible] in qſt [illegible]

[illegible] p [illegible] huomini di modo [illegible] el st [illegible]
[illegible] st disputato e misericordia e do
misericordia Dlla Chiesa ea nd st nd e [illegible]
Il suo Unghano, ea [illegible]
Vita cavalleresca —

Eretici in què tempi gli Albisensi o
Albij che si chiamino i Poveri di
Lione gli altri chiamati gli Humili
Fuor di questi i Patricelli dell'opinione et
non sò se sono alcuni di què di sopra
e quegli che si chiamarono Petrobini
Gli Albisensi furono perseguitati da Luigi
padre di S. Luigi e molto La favorì
Raimondo 6° Sesto Conte di Tolosa.

G.V. 78 Fù scomunicato Arrigo 3° in un Concilio
per Gregorio VII dice perchè volea
rompere l'unione di Santa Chiesa

79 Assolvette tutti i suoi Baroni di Fio et di
Sarameto dice del med° Arrigo et
lo replica di altri di sotto q.to 1084

83 La gente corrotta d'Eresia et de gli Epi-
curei lo dice intorno all'anno 1117

89 M. Matteo de gli Orsini prende la croce

79 Arrigo attedio Firenze perche teneva parte
di Chiesa 1080

In questo tempo si cominciò divisione in
Firenze a parte di Chiesa et d'Imperio
Chi può debitare che chi andava contro
a' nimici della Chiesa non gli chiamassi
Eretici etc.

92 Nel 1170 cominciarono le guerre Cittadine
per ambitione veramente et per contra-
stare a gli Uberti che volevano abbattere
i Consoli
Credo che in molti valesse l'ambitione in
molti la difesa della propria libertà
che sotto l'Imperio si vedevano venire
servi il che non temevano della Chiesa
et lo dicono liberamente i nostri Istorici.
Alcuni il zelo della Chiesa et il
rispetto della Religione che ne gli
animi de popoli più assai - Ma i Ghi-
bellini sol con questo di combattere
contro la Chiesa havevano duro partito

S. Gallo. Edificato intorno al 1220 da
Guidalotto f. Vultur[illegible] Nigl. dic: Pur volen
[illegible]
[illegible] da[illegible] mohr hmj

— p. c

70. di Gugne[illegible] cong[illegible] my. filio — m. Tomaino
my Franc[illegible] spalla : p agº
Agº Vaca — [illegible] a 26 7br

agº Vaca 172
my Guidanello my Guido Alle pan[illegible]
[illegible] d[illegible] p[illegible] di Ferrar

71 Agitel. My Guido Alepan[illegible] dieno mane — My franc[illegible] di my franc[illegible]
per Lyppo. — ritorno à da Modona
4 di maggio

my Guidon Tanarden
ghn —

71 my Tandineco : 180 . una el 72 | 12 Marte

72 — m. Nicº Rolle da Prato
my oddo a 6br

my Lorenzo fiyy balgano. 8br
[illegible]

nel Mugello Vacam
73 — My Giovanni de Rau Medici

1340

41 My Sbro[illegible] — my Bono.

42 my [illegible] — my Guglielmo da Cam
my marco

43 Melianus [illegible] m. Bardone da Pescia
Marchesino [illegible]
[illegible] Cap

44 Mard. Cum
my Bonitatis

45 my franc[illegible] Ferrabraci : 44 — [illegible]
my franc[illegible] [illegible] 45 — M. Nicc[illegible] di my Bolle
my Lippello Cugne

46 my. franc[illegible] Perunam : agosto — my botto di Cu
My. Guido Portels

47 My Ursini
Negrõ

48

50

Non mai sopra nomo

Timoroso della vergogna e fuga:

Timido nelle conversie, dice nessuno male, dubitando
di non peccare di vilta: no sapere ricusare le cose
che sulla di no sapere o poter rispondere, ch'a
alcuna cupidia fine di no voler restare mi fermare
Ne accipe munera paterna ops.. no vivo ab amicis
nâ vbi vos tractetis ex negotia / sed gli mancano
vbi vos tractetis ex negotia

Appassionato nelle cose degli amici / Vbi ut ex
panitam obsit alicui

Praeceps ira sed placabilis / talor bisogna dire
to) volta no vendicarsi / ma guardarsi da cor
to di non potrebbe seguire con danno e vergogna
come coriunta stagnare o notare o cunicu-
e forza farne restare o parlo ricordare / in tal
modo ho lo dimenticare

Beneficij Tum pius amicus

Amico di quieti e modesti, ut nulla alia ne, nemo
ait Homeri amicitia p.p. longe: quam quod nimis in
iuriosus erat

Memorie facile ad q.q. prenda, sed no tenace
cui in meditando et trattando ei d'on vole
cose reminiscere ipsa et pure ci hi
ricorda di q.q. di su discorso distorno a la mat
eria et discorso di già era à balia et primi sogni
et prima alli pueriti molti

Nutrito cum matisc cura et amore, quae
subtum necessarios ia pueritia cognitionem cum
ristrubia

Fra ei maiori mirifica benevolentia appar. qui
vuol fusina in multo magis q. charitate
patris, terny impulsus

Queris ogni ora amatore, et curarsi, et molestie
negotij hostis acerrimo. Vta ut pueritia, nec sum
ly tempus tenuis, sub Rob Monta inter hipodes re
abscedent, Capite in studio, atq. in casa pau
li giuocare nelle diacre, vta un à compagni
garrito, et minaccioso spirito, alla fine ne pe
tolco giu - Dice-do la madre di Lafayet
tiano, et no lo castigheranno

Et tutte le cose li pregiamo grandemente et molto amandole con ragione. Onde andando una volta a casa la Zia, come soleva si pose a sedere sopra l'uscio, subito fece portar una ciambella et cominciò secondo il costume suo in sala — Et cominciando quivi quella fanciulla a mangiare, Et venendo ella et essendo solita a cacciargliene di bocca, Et per havere veduto tutto ciò

Questo un giorno fu cosa assai, onde havendo ella presa una ciambella, et postasi, come soleva, in sul letto, ne fece nel suo letto la maggior parte a scorno suo, et quando dopo le 4 ore od hore, ella si levò, trovò addosso alla coltre in mano.

Nella sua puerizia tutti gli scritti che pregano [illegible] dalla informe sapea molto a sua parte a pregare. Parendo anche a lui [illegible] Conoscere nel corpo, et non si nel volto [illegible] ap° et un altro gran et più di Virg. come più di Horatio. Non l'une e l'altro altri Petronio nol pone, et non si conoscendo che la Leggiadra Calude et più Horatio et altri come nel subietto, parte agitta era

Uno fu un dilettarsi di giuochi della palla et di giuocar del corpo et pigliarsi piacere, et la prossima mia gli ne diede occ.

Una cosa mi piace grande la casa di Sam come dove nel tempo ci usavano dove si mostra Leta col corpo antimeto dipinto et poco

Et parea contrario et διαφέτως si pregiamo molto piacer di trovarsi dove fanno Vocchi et habbiano ragionare, et pareva domandare di molte cose, et gli dava più tempo

Nella sua natura gli si aggiungeva di conoscere nel conoscere nel conoscente, si mostrava nel principio aspetto et così un pigro dipinto bruscolo [illegible] et uniccandoli ragionamento donde se ne partiva, chiamo, et Pregia a bonissimo [illegible]

di q̃o peccato, nõ mi son mai potuto ĥ ĝnerᵃ
o sapato: Ne credo hormai hauerle a fare
er- e cõ mio dispiacere: ꝑ ĉ niega nõl
p̃o negare una cosa o ti da bruſca risposta. ꝑ
nõ ui essendo occasione di seguitare ragio
namẽto, o parendoli colui posto o altro:
colui ĉ ne sua mal sadisfatto. Dall hõ ch
li rimãda dicẽdo a colui mitigãdo o mutãdo
la risposta, mosso da li rimbõ, ꝑ ĉ ne sua
e oltre alla principal ꝓpositione d'auo, dice
ne cosa ĉ gli possa esser d'ofa fare, ĉ d'altre
sorthe parlia. &
Liberale ĉ li fusse ĉ ĉ sforsa &

Sono, ſolo una ruota mi rode poca ũ ne
di affanno di ſtare ondo dal cor ĉ l' aggra
ĉ una ruota nella pena di legni & fora
la medicina grauera
Nõ mãgiar carne grotta mai, Mad- roca.
Jeiunia nõ mi amplecti
Ora en frutte. Vino piccolo cõtẽ perals

Ẽi ꝓ oo ẽo ẽ oo
Nimico dle Frigie.
dolce pesce. = ea cõmuta la fẽa
pesce

R. ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
FIRENZE

a my Ant. Sto. et a mãda'ũ mem[bro] cõ pẽdẽ
il p[o]_ & altro ꝑ facchin —
Ã re accidenti ꝑ sp. re-
ꝑ marinaresc ꝑ .

Quelli debitori in Roma - Tutti i creditori
ꝓpotenti da altre die ꝑ ciascun detti: Et ille nõ
fone date ristrette & acciõ la cosa nõ sia
tenuta ꝑ ꝓpria &
Et quanto a gli credali speciali, Testamenti
Et ultime Volõ Et nõ ci pẽde m[ol]to pensarci
ꝑ piccolo
Item gli ha da dare quadrino di V:/-ꝑ. &
cole scritture ꝓpria ꝓpria &
Volendo alcuni di loro altri modi ec
accio cosa ecc. l'ordine in fronte

2112 · 8 · 8
1.300. 77. 1580 · 17
102 — 763. 5. 8
47 77 —

Vedi nell'entrate di Co[n]t Canne 2.

Senne bene
Senne male 1

Adì 12 di dicembre 1579 — 6.30 / 180
9 / 1620

| | |
|---|---|
| ff 37 — | ff 20 |
| 32 — | 9 |
| 32 — | 11 |
| 33 — | 11 |
| 40 — | 12 |
| 33 | 11 |
| 30 | 14 |
| 33 | 23 |
| 27 | 9 |
| 28 | 22 |
| 32 | 27 |
| 33 | 33 |
| 28 | 18 |
| 15 | 7 |
| 19 | 12 |
| 12 | 12 |
| 21 | 12 |
| 22 | 10 |
| 17 | 10 |
| 16 | 10 |
| 20 | Vedio 10 — |
| 11 | 9 |
| 17 | 5 |
| 13 | 7 |
| 16 | 5 |
| 27 | — |
| 59 | Bianco 4 |
| 60 | 4 — |
| 49 | 5 |
| 50 | 6 |
| 40 | 4 |
| 50 | 4 |
| 40 | 3 |
| 50 | 4 |
| 46 | 5 |
| 32 | 7 |
| 66 | ff 400 — |
| ff 1104 — | |

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Armeggiare
Costumare
Honorare / frothen
Onorare
Onorare.
Liberale Maniere
ani et vitii

Maneggiar arme

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

182 Ohm d' Mannelli. e grandemente detto osservanzio la
legge, et nō sapendo el vecchio nome.

184 Albizzi et Ricci nō Ammoniti, ma privati de
ufizi à tempo; et l'ammonire era ad arbitrio et
giudizio, portando seco nota di Ghibellino: donde a nri
tempi, attendendo solo la privatione delli ufizi: nella pena
semplicemente la privatione d'ufizi, o à tempo, o sempre

Consoli l'anno 1174 quando Ben
Jocisti di Mamignano dona al coe
di Firenze il Castello di Mattignano

1174 Alb20 . . . .
Manetto Donati
Bonella Ausfuldi
Guido Vberti
Amideo di Borgognone
Josef di Lupo collega loro e Indaco
per tutti a Ricovero
Teghaio figlio di Buondelmonte
Arnghetto filius Julieis del quale di
Ultimo consiglieri sostituono
i nomi di 5 loro in modo confusi e
generalmente in quei tempi e gli
scrittori tutti che egli è difficile spesso
discernere i nomi propri da que de
padri e delle case e bisogna talvolta
ecc indovino però di sopra protestò
sapere a scrittori. Alb20 Manetto
Donato Bonella. Ausfuldo che poi
si disse Soldo et ecc cinque e ad
que Vberti Vrlindi dopo l'anno 1250
Antiani Lanno 1251 ma non ci son
e Maiorenk- se no due nomi per uno o case molto
più e si mettono qui alla latina come
si trovano scritti per brevità per non ecc sempre
sicuri qui e il secondo ha nome di Padre
o di famiglia e pur talvolta si conosce

Jacobi ed Jacobus della Barba Jacobus d.
Simone di S. Ambrosio d. ha Isole Egerbaro ad
Jacobus Jacopus e ex Porta La Pl. di S. Giuliano
Vedova e ovver seguito un fuoco ex nel va Bologna
molti sono ancor vivi
e molti
e di Pisa memorie scritture e di Perugia
di formata

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Al xv. l.° Et nō si può negare, et ēs̄ potestas a Deo
est ēt iniqua, et facit negare providentiā diuinā de
hominib̄: et Et cui repugnat dalla diuina dispositione
il buon gouerno de popoli, et conseruatione et buoni costu-
mi, et origine di essi. onde et le successioni et altri
nella sacra scrittura ordinate da Dio et le diuine
institutioni specialmente
Inde ridicule nella legge ad Reprimēdo gli huomini
troni, come nella legge Cum quis nominatim
et generalmente principi Romani et Et Iguea dice nella
legge Et nemo nō è. nō è dunque proprio
vocabulo, ne più si impone il nome a cosa, o vogli
dire di più Et proprietas dice.
Et gellio lib. 5. ch. medesimi l.C. nō è potestà tolerare
dicono et legge l'uso nō solo in Francia come
in Ita. Spagna et Francia. et et negare niuna ne
altri gli altri

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

44 M.o Giovanni de Marchesi

45

46 M.o Jane.o de Brunamonti  M.o Guido de [illegible] 45
M.o Berardo  M.o Paolo di Guidone da Narni 145
~~M.o Egidio de Spoleto~~ *
47 M.o Viviene
M.o Cirico va nel 48

48 M.o Piero
M.o Salamone

49 M.o Bonifatio da Orvieto

50 M.o Bonifatio da Savignano
M.o Andrea da Passaro
51 M.o Agnolo febraio  M.o Andreasso di Piotti 49. e 50
M.o Luigi Emile
M.o Roberto
52 M.o Pagolo Vaiani

53 M.o Giannotto

54 Piero Marchese Agn.
M.o Pagolo Angelini Sett.

55 M.o Ugolino
M.o Piero Giovanni orb.
M.o Riccardo da Saliceto entra nel 56
M.o Altomeno non venne
M.o Guido da Cortia Ag.o
M.o Giovanni della Penna e va nel 57
M.o Guido da Montone orb.
M.o Giovanni de Gonfalonieri

56 M.o Catelano da Sal.
M.o Tedice da Ghiesso

57 M.o Ciappa

M.o Ungaro non venne
M.o Piero
M.o Lodovico di Giovenale

61 M.o Ormanno
M.o Chirico

62 M.o Baligano
M.o Luigi

63 M.o Andrea
M.o Alberigo

64 M.o Tomaso
M.o Ordenigo
M.o Vigidoro
65 M.o Guglielmo
M.o Paolo Amenti

Scuola Medicina di Siena
di Bernardo della Vipera et Nicolò
et Nipote suo Frate
Giovanni Gherardi da Cremona

Capitanea Vaca. 59. 60. 63 ... 57 dopo gli 56
56. 59. 161. 162.

Comincia Agnolo da a 6. nd vi era
M.o Paulo Angelo — a 5. vaca 6 nd

(6. di nuovo nel 146. Bartholdo

b.a.

1381 M$^{o}$ Ruberto Obe
Il Marchese Apr.
1380 M$^{o}$ Giovanni Marzo e Apr.
M$^{o}$ Iacopo Ottob.
1379 M$^{o}$ Franc$^{o}$ Apr.
M$^{o}$ Giovani Ott.
1378 M$^{o}$ Lapi —
M$^{o}$ Farino
1377 M$^{o}$ Ugolino

a.b.

1374 M$^{o}$ Iuccio
M$^{o}$ Franc$^{o}$
1375 M$^{o}$ Lorenzo
M$^{o}$ Tommaso
1376 M$^{o}$ Andrea
1377 Piero Marchese
M$^{o}$ Giovanni
78. m. [illegible]
farino
79. m. Lapi
m. Gio.
80. m. franc$^{o}$
m. Franc$^{o}$
81. m. Gio.
81. marches
8[illegible]

M$^{o}$ Pagolo
1366 M$^{o}$ Barufaldo
67 M$^{o}$ Pagolo
M$^{o}$ Vrgiero
68 M$^{o}$ Guido
69 M$^{o}$ Puccio Apr.
M$^{o}$ Piero Mag.
M$^{o}$ Jolio Sen.
70 M$^{o}$ Guidarello
71 M$^{o}$ Guidone
M$^{o}$ Landuccio

m. Bartolomeo
M$^{o}$ Gino d. Ne
Landino
Dolcino
m. Rinaldo
m. Lorenzo

66 Lapi
67 Ubaldino
Bindaccio
68
69 m. Le

Lega Longobarda Nuova

pour raccordare gli storici più addietro

Duca con Longobardi a Lucca

Duca — Lucca — Longobardi

Lucca — Longobardi

— come storici Nazionali Lucchesi

Lago — S. Greg. Lago — Longobardi in Italia

569 — Longobardi in Italia

571 — Alboino Re morto — 3 anni

573 — Zotone Duchi Longobardi

583 — 3 altri

588-89 — Agilulfo 4 anni 25

614 — Ferdulfo F. anni 10 — per caccia

616 — Arioaldo anni 9

636 — Rotari anni 15 1/3

651 — Rodoaldo F. anni 5 — ucciso

656 — Ariberto anni 9

665 — Gundiberto e Pertarito F. anni 9 — morti a caccia

661 — Grimoaldo anni 9

675 — Ildeberto F. — infanti perché non cacciano

anni 18

694 — Cuniberto F. anni 12

705 — Ariberto F.

anni 12 — 705

710 — Aspado morì 3

Hildebrado F. — caccia

743 — Ratchis anni 8 — abdicò

749 — Astolfo F. anni 7

Desiderio Longobardo anni 18

774 — Retto prese e cacciò Longobardi

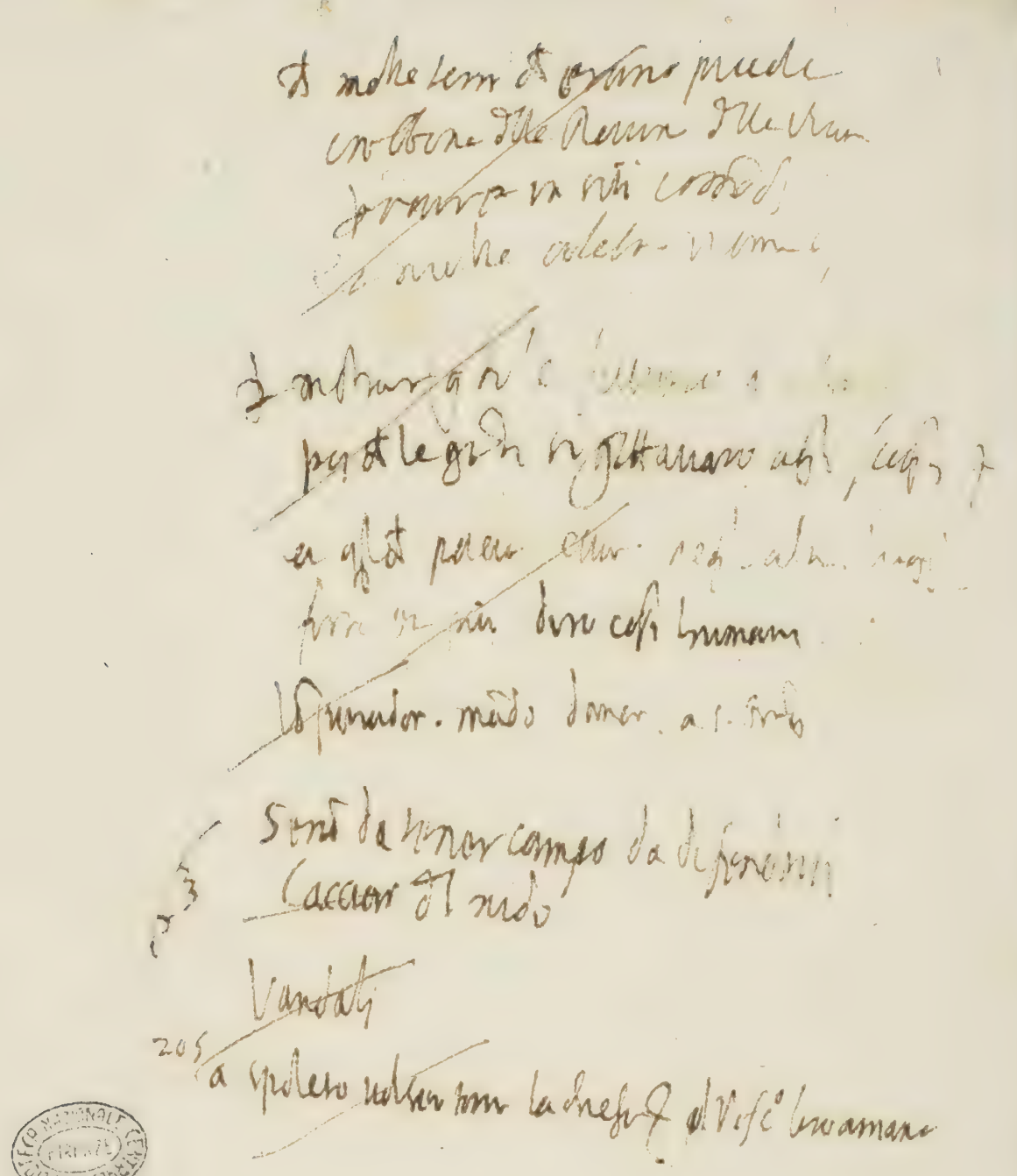
774 / 560 / 706

Ora qui si vede donde hanno la nuova opinione gli altri che non intendono leggere, e che si vergognano, di fare come molte altre a diversi proposti o detti, di cui non si ricordano rattenuti spesso il leggere, ché non sempre, le [illegible] leggiamo; e non lo leggono più che una volta - perché per il molto studio bene in grado di Narrare e percorrere rapidamente, e mancano [illegible] ogni di leggere di nuovo con molta diligenza anche per l'andare di lettura, di la cosa con impressione da disordinarsi anche per una leggiera inezia o la stima di cose [illegible] di scrivere a Città - mostra ignoranza di [illegible] in opere come questa; di non [illegible] gua rdia di Gotti,

Longobardi

Longobardi

Longobardi



Come q: altri ~~Lucca~~ le facea una dimo
ra non pieno nella Città Se in villa
Che no l'ho scritto quanto i primi lumi
della lingua nostra

Annansare per esser superfluo
Annansi in Dante per guadagni
Annansata la mia et annansati gli anni di maritarsi
Pet. I se col tempo se' ita annansando et Io mi an-
nansi le perpetui affanni
Annansare di liberalità se questo amore s'annansasse
Panni Eb erano annansati alla fiera
Cinansare.

è più di indovino & di Storico

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE



di cattorie i prestinigi & ordinanza intorno alle
& arte & sed arma cota alcune & pie &
= qui si legga & ad & medesime
risposte nō seruano —
delli Annio & altri occasioni addon-
il resto donde da tutto insieme
Il Cogobardi di Paolo si accenna
so Liuio fa fondamento in cu la pena d'arme
o vorria le paludi uotile. palude
Cadi pur si saccia inoltre & potrà vedersi
con cl.o nō uncolpi la meapacia mia
Salo & Brede morì in vpagnia. sua & Lor
& nō dimthe vide & come dicea la sua da'
nominati / ovvero vedo fare bon ritornare, Magg
mostra, & molte cose a vari annodi fanno
Diuthon
Cubastis allega l'addotte Storie Historiane
Del Liuio si parlerà al suo tempo & 3
Concluso 2 3
Il Cuor modo Il Cauar da nome
Alcuni addotti allegano ? ?



& h bene nō è adoga a Il luogo di Liuio
punto

Ecc.mo di q.st ~~st~~ fatte. F.to V.ro
ordine p.mio. et dopo con l'ord.o mio
nello Ingresso. Sie gli letto q.st
Ecc.mo Decreto. Poi et letto ad
tutti Jauersi. Ch ricevuto il mio ordine
nella Città, / Che è certo
ed assai pop.o / Ch se ne charmer. ed
mio ordine ogni dilegenza / Ch Ilternerà
mio arbitrio opportune [illegible] Come in tutte le opere pubbliche
10 o/o
mi dare, ancora ch sperarne
q.sta Summa "Il Jnem.to promette = fra Capo
a 40 giorni di mia, Ingiungendo
[illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI 1918

15

Genesi

Et di scrisse cinque generationi Cristofore è forse
piglian da alcun greco / adest si come specie
delle colpe delui

Conosco ben egli ha potuto sapere le cose / ma non
di scienza.

L'uso d'alcuni è di non saper tanto come
quando lodano, ci è venuto quest uso da Gesti
anno in qua tale ch'è vergogna

n° 1. delle prime) no lo scuoprirebbe mai qd: & era stato
scritto da altri / come negli ha
negato:

no 2 delle 2°

già era uero / & si 56. cioè dauanti
Incarnatione ecclie
Christiani &

a bonefitio di

Senatori, nō portuit dicere hoc tempore
nec infames, et ornatas publico funere
nec ab hostibus, nec mīr et per mare
animat, &
et hic et neptes ēt, et hinc et
neptes, nō potuit eius cōdicionis
mulier & de Rhin mirabam & in

Ad Cōnas ignotas, et sic qui valetudine
impedit, domū mihi oportet frequentādū
tit. & funūdo. Paulū dicit &
Nec ad nem pertinet si ea aqua multū. plui
utrum potuerit, sī ēstimāt ut pōssit
dē pertare &

Ἐγὼ μὲν τὸν κόσμον κύριον, ὁδὲ νόμος
τὸν ταλάντου. Τῷ νόμῳ τροπῶ,
κριμένῳ τῷ πανταχῶ, ἐμοῖο μὴ τιθ-
τὸν & ἐλευθεραίῳ τῷ νόμῳ ἐναντίος ἐστι
Mane nō est in studio? an mutuum est sine mani?
& nihil legabit uxori imperator in mari? et
debent Rodij? Ridicule prorsus haec me
quid erat? Voluit imp. ille Regiō dare Ale
manni nō potuit pertinere, et itinera ad eum
ferre. Nam neq; alterum, hoc dispen
pertinet: & huiusmodi in certa mari ad portū
quem, quod rationabiliter non unus obtinuit
et Rodia lege, quae in modo non pertinet
civitatem, et hic casus frequenter impedi
ire decidēda est & rei cōsuetudo
da Barcelona, et male navi, et
spectat in occasione legis Falc. &
Et in quēsi casu, dicendum, nō est ratio
autoritas, ohene debet sequitur et
& alia causa multa, sicut per omnia
facta de multis facēdis

45

Del resto di Corse, et Sanese
a dar soprà Corsi di Fiorini

La Casa dei pari

Ducato grandissimo cosa a proposito
onde Conte di Nobilano il primo da Carlo
Magno ripreso di Ubaldo la divise in
Contadi 12. poi medesimo indebolito
per guerra fatta di Dalmatia & lo
ritorno a Ducato
Era come Legione di Triere di
a Ducato. Come Corsari a primi di
a Corsi si chiamano al capo loro Corsi
Carlo M. cacciò i Longobardi di Mezza Italia
negli estremi, ogni accordatosi insieme
il primo ogni giornali tempo come
bisognerà, onde anco gli nel principio
credo l'accordamenti lasciò il

MUSEO NAZIONALE DELLA GRAFICA
GABINETTO DELLE STAMPE E BIBLIOTECA
FIRENZE

Et con sarebbe ben detto Et fra el
mai Grande è nobile proprietade
all'uso nro parlando, è cosa non da
attendere parlando di con-nro, Ma
si debbe dire del medo ogni grande è ate
anzi è gr. Et bene è da dire Veramente
Dott ciascheduno grande essere ate, è
ma si ripiegli poi l'altra parte, Et
ogni ate ha grande. Et in simile medo
ciascheduno Grande è nobile ma non
ogni nobile è grade

Ogni popolano è grade ma è grande
Ogni popolano è nobile ma grande

Gradi

Auuertasi anchora [redacted] Sabine Auune.
la 33ª Casa fu chiamata Ghirlettane; et vade-
uole incontro, & fummi tutta la famiglia
insieme la gsta parte. ea & alamo ritro-
uo scritto a roueſcio leggi altri nuj cosini
cosa ch si dichie andorno omne nouu-
ne Guesti / ppt altera no solo il [redacted]
Corpo [redacted] ma diuise in due [redacted] / ma
& ppa ppte famiglie & l'animatiua [redacted]
[redacted] & 122e priuate: si sciaurarono
dra fero / et nel Caso & Nori er de Brandi
auuenne il medo

My Banc° Danoj detto el cane
uccise uno [redacted] nella [redacted] rotto
& uenne cane ignudonah mi.

Adam s entdne uuu de. nude d. ll ge ene
pne enne ude d. nfen p. gg ge Reuer
de ene

all'altro pare ne dice tutto questa hum, et
che uero ufficio o ciò effetto / nō ui uer mai à cade
questa fama ne anco ne ch'mai.
Et io stimo potere ridirmi che nō mi ingan
gnai ardisco a nō ne fare la mia fine
de dire in, come ui ueco ne la pre-
sente, nome che nō o uero di fare cosa mai
ch'ueramente ui pare, nō e anō sufficiente di
pari in modo come di già habbiamo di pru
dche accennato, et già tratte di Romani
mi uoglamo le cose le di Romani da seguire
alla uita e di conseruatione delle Signorie
et Stati, delle molestie, delle Guerre

ma di hu seccheggiare delle ville poi de Cast
nō pero ci dissolue affatto, ne mai nō fonde
ogni habitare / etc.

la cosa di gli errori ne la interpretazione
nell'esempio di Fronte con dire, di co
nō replico ch'mi, la difficulta di pro
nuncia, dal discorso mio di gli anchi m
pin di luogo, doue si e uero di
che potrebbe argomentare a nuoi contro
gagliardamente di buoni Ordeni } a coloro
mantiene la Comune Ordeni } che seg uendi

che si alcuno [illegible] di gli pare pesi
uen di i uedi e dottori

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

45. come et alcuni scrittori vogliono, fu
bauer- come si crede et essendo
nelle legioni, et erano altrimenti che nuovi
in Ispagna, alcuni molto accortamente
giudicarono scritto il nome di Pompeo
et forse saluare i suoi proprii imperia
come dice Cesare, et in Cesare doppio
error- mosso. Et dicono alcuni d'Cesare
cosa che non si potrebbe accettare per
non molto di prima, dove egli propose
come a lui Pompeo, et Pompeo a lui alcuno
et è cosa disconvenevole, che ogni cittadino
et quando la guerra data a Cesare
in Africa Se non cercato, come
forse et egli no seguire nulla a cu
pidità regnare Marco si crede

Cesare alcuno bauesse per
a credere con ogni allargata in gli petto
Sappia pure ogni cosa è la mia ragione di me
et all'altro, cioè la mia ragione
di egli et nel principio fondarono una
mia con l'arme et che hanno
ne hanno mai
ragione et gli antichi Romani et aggiugne
all'arme

Seruano queste arme nel loro
rame spesso si è detto a molte che non
bisogno di lui, lecito da il sol principio
discendono a allungo



Il Senato mandò a rivedere i termini
fra Lucchesi e pisani, con fra
gli Arretini e Viterbesi
sent sociorum et consules mederi provin
ciis victor
Adriano con vista Italia Ad Comuni
cib. ut legatos quondam ad rispondere
ne socios et ut exinent i Latini
Romani - sed mancano di Pisani
interdum
Le mie chiese Sauer le parole mandi
et fanciulli le stesse publiche et

defendendo ogni cosa di Latini
non può il narrator allegare
et Cittadini

Ho giurato de al compimento Ha ca
cina a secondo j° Ha 7ma de e
il sabato. intendete come fanno
et gla 8va nu pari a secondo il
condimento. di 3 d. Ha 7ma.
et ladueto pel cuoco grande
il medesimo.

12. W -
W0
30
34
---
250

800
260

1 Domandato gla lana e gle
lucerne. se fanno secondo
anno modo. e gli se negotia
se l'adoperano ho olio. e
quello se vende.
2 quel de uno dì alla sagrestia
ca quale lampi si sono.
3 Alla pila quale lucerne. e nu
pari grossi cofanno
4 quale lampane se dormiono
delle donne. g
5 quanti di gli fanno
6 quanto olio al consumo e gio
li bastu gllo li e dato
7 quale volte la 7ma se da cacio
oltretta la famiglia

---

6. di cui che se da ogni 4 d. j°
vasetto di bene j° mezzetta. e
di vasso nenne e stati si puo vuoto
nanti j° boccale la 7ma.
3 q. se dia a gli lucerne gli stelli
14 ovelloi a a lucerne gli stelloi
4 lampane nedormedoni
6. lucerne agli altri
13 lucerne nella camera
2 lucerne gli stanno la notte

---

al cacio si da 3 d. Ha 7ma oltre
la famiglia cane nen' H 20
agli suoi nemici gli Ha sene
da al lunedì, mercoledì: H. agli
al venerdì sene da adogni
volte il di' cane ne

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

1^70—130
1^700
3520
1^520
mo

Sexmo Gran Duca

130. 170.
13000
11700
^4700

35. 104
3500
140
3640

Fu anno 1356 ordinato fatto e ordinato
un Non si possa [illegible] a niuno
il Nome de Prior.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Nō sarà ~~potuto~~ malagevole à conoscere, ꝑch
volle dir costui in ꝙste parole CHE CIASCVNO
GLI HA MESSO SVSO
~~gli ha detto suso~~ . vedendo manch l'ira
di Villani di ꝙsti tempi ꝙ dopo molte cose
da Grandi à Popolani, si venne all'ultime
co ogni possibile ~~sforzo dell~~ l'arme ꝑ ~~distruggere~~ finalmē-
sforzo da cias
cuna parte
te si doueua rimanere
al di sopra: ꝑch si vedeva ch i Grandi superauano
~~di loro cō~~ ꝑ valor suo, i lor
dalla loro
~~di lor~~ quest Minuti. & ne ~~si~~ vedeua assai ꝓue
ch ~~di~~ questo ui furon molte prove Dalla parte
il Popolani così i detti Grandi come i Mediani
~~vi~~ vincendo da Grandi, presero di ammettere
più presto a una parte, andor ch si viene
di perdere di tutto, o vedersi di sopra ꝙsti
ch ~~si~~ saueano ch ꝑ propria inimica ch erano
stati ne due ~~precedente~~ come i Popolani
bene ofersero, ch altro no ch arebbe mai
pensato no de sperare:

ch da ꝙsti la potēza loro, saliano maggior ragione di temere
ch i minuti, mutati da ogni civile stato, i più
volentieri si appiccano al popolo, come
si Mischiano più ~~volentieri~~ ~~per~~ al grado loro, e ꝙsti ch erano stati
ragione rimedio ~~dopo la lite~~ ꝙsti ch trovarono
da loro a gradi, e ꝙsti no potevano
sbuccian ch peni. ꝙ

Ma ſi non ſon certo, ni alcun ſuoi
nemici
de miei predeceſſori uno abuſo di comun
uecchia usa ſi troua un nome di ſua anti
ca origine come ne ſiemi fatto Polini o Caſa
di Romolo dare non ſi troua pare un altro
de nel comune à Roma come ſono Cloggi
noſtri Antonij Pieri e Lettandri ſi ſtudio
di ſapere di loro Ma pero bene aſſai ne
ſi uenduto. Dico di noi antichi nel nomi
nare i Cittadini di qual come in cuſtu
ma ſi uſi modi ſi trouano

De Palmo

Nomi comuni Roſſo Bianco Rubo

Ma pero o per iniquità delle pare
o per la natura del tempo contra
rie ed o per i ſoſpetti della troppa
grandezza d'alcune famiglie di quel
e di nobiltà e che per altro ben la
meritauano ed non ci ſi negaſſino
ſo uoluto fare di per le ſpeciale me
moria con alcuni breui ricordi e teſti
dell'antico loro eſſere e lor armi e loro
inſegne de le lere e le coſe degne
manzi e g l'ordini di queſte ne gli
ultimi e ed la elettione ſtetta ſi potrà
molto ben conoſcere d'elle ne ſono nel
Priuato et andò indouinare la cagione
et delle coſe dette qui e et ſi negoz
ze luoghi ſpezij parte g mia propria
habitatione e parte de mei alcuno
uedeſſe queſti miei ſcritti ede ne ſenza
ogniun ſai g la mete queſti particulari
ne ſi ricorda di tutti i punti e parte
molta fatica ricercarne ſo uoluto nel
corto inſieme et diſporre queſto cioè
che ſia ne ſol corto ma diſtintamente
e eſſettato nel Capitolo et ne ſi ſabbia
le ne ſi mangiare e queſti manzeri
potra ciaſcuno mattiarlo per ſe

Ghibellini cacciati, che sono al libro del chiu-
do famiglie principali, et prima sesto di Bo
o Popolo di S. ~~Appolo~~ Stefano
† Giudi *
nobile S. Apostolo
Bomberi ~~del volpe, o della volpe~~
† Gualterotti
Del Riguardato
Del Cerbio
Figliuoli Spade * . &
† Del volpe, o della volpe

popolo S. Trinita
Soldanierj * +

popolo S. Maria sopra porta,
Caponardi
† Scolarj
Ciuffagni * + * — &
† Aduocati di porta rossa
† Spaualdi di porta rossa
† Guarcia secchi *
† Da Vignuola

Abbatti nemici - &
Importuni
Bello cotto

3 diuisioni
Ogna assetto di huo
Ogna Cittadē in comitatu
Inciuitate domus militum bannu 9/
boni

S. Piero Scheraggio

popolo di S. Romolo

+ Uberti

Da Monte Spertoli

popolo S. Piero Scher.

Del Gallo

+ Malferati

Villanuzzi

Pelagalli

Popolo S. Maria F. porta.

+ Infanti

+ Bogoleſi

+ Contigiagalandi

+ Da Monterina di

+ D. Steſ.o a Ponte

Amideli

Popolo di S. Pulinari

Schelmi

popolo S. Firenze

+ Guarnelloti

*

dell'Arme &

Mangiadroia

Infangati

La difficultà che nasce del modo dello scri-
vere antico detto, onde ne nascono gl'erro-
accennati, che spesso si possono scambiare
i nomi propri dalle famiglie, si può con una
lunga pratica, et col conferir insieme molti
luoghi et osservargli alla distintion delle ca
et de sesti, et de quartieri, et altre tali
particularità in parte medicare, ma in
tutto credo sia impossibile, et spesso peri-
coloso. Ne per altro l'ho accennato, se-
non perche si vadia adagio a risolvere
che quel Sandro Biliotti, che l'havessi
giudicato per de Biliotti d'oltr'Arno, [illegible]
era questo nome, et è anchora a tempi nos-
si sarebbe ingannato, perche egl'era de
Tornabelli, et cortesemente fece il Notaio
che ne l'aggiunse, et forse fu giuoco for-
perche non si scambiasse da quell'altro
dicò di quel Sandro, che fu l'anno
Castellano di Sarzignano

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Abbate de' Lombardi — Rossaccio Dan… Cavalcanti
Cavalcante della Rossa
Cotenaccio di Jorette Ingenari
Ruggieri di Giovanni Donati
Filocaro Tornaquinci
Baldovino di Ugone Biudi
Jacopo Berlinghieri Limeoni

Cotenaccio Joseti
Ingenato Ruggieri
Giovanni Donati
Bellincione Berti
Borgognone di Ugone Biudi
Berlinghieri del Rosso de Ruffo
Ugone Angiolotti
Cogiotto fil. Jantoni
Bigallo Gherardini Buoni
Azzolo fiolo di Rinuccino del Notaio
Rainieri fiolo di Cavalcanti
Filippo fil. di Guidone
Morontaro Riccobaldi
Bernardo di Gregorio

Arlotto Squarcialacchi
Guido Baldimari
Imperiani

1184 … Castello di Foggia …

1193 … Stefano … Ugo … Giovanni di Inchio …

anno 1189 … Scorcialupo da Montignano …

… Rodolfo … Guido … Malaspina

… Ruberto … Guercio … Cattani …

… Giovanni Capitano … Consoli

Arlotto Cavalcanti Jacobi
Libero Cavalcanti
Giovanni Cattani
— Cecco di Bellincione
Chiarito fil.
Guidalotto Malespina
— Guido fil. di Lambertino

— Giovanni Berti
— Filippo di Bellincione
— Matteo Squarcialacchi
— Aldobrandino Cavalcanti
— Ranieri q. Guidi
— Ugoccione q. Giovanni Ugoccioni
— Bellincione Guidi rotti

Rinieri Babbuini … Bella

Et il dir[illegible] sensi di colui
non mostrare apertamente la cer
tezza di questo fatto potte gene
rare gran dubbio in chi ascoltava
per sotto in quelli sensi e costrui
detto forsuto Ma [illegible]
confetti [illegible]

Ma il pensoso nome di S. Agricola pensai
Non [illegible] quello error di nome che [illegible]
trapassar molto fuor del diritto sentiero
ne ha di troppo li maravigli [illegible]
comune e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Guerando de Mutio gr[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Jnnogenito figlio mio a te dico tu sei
Considera chi ti ha aiutato a nascere
tu sei più presto figlio de miei pregh
che delle mie doglie

Jnnogenito figlio mio a te dico che sei
figlio de l'anime mia tu sei nato alle
mie orationi non dare a donna la
tua honestà tu odi quel che dice el
Savio quel che la scrittura afferma
Considera chi è quello che ti aiuta a
nascere tu sei più presto vera mente
figlio de voti e de pregh[illegible] miei che
delle doglie considera bene a qual
moglie porendoti tua Padre questo
nome ti destinasse poi che ti chiamò
Laurentio. Quali [illegible] noi
[illegible] Spiegammo noi i voti
e' desiderij nostri [illegible] an preso il nome, a' voti [illegible] e' se
guito l'effetto, rendi [illegible] a Mar
tio quel che al Martio sei debitore
Egli ti ha impetrato rendi [illegible]
ti quel che sotto questo nome gli sod
fai[illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Lauredana poeta Veneta
il Romani per corso
capite costui nelli esperienze
G. V. Uno Mercante venuto in Ridotto

parla duchi accolitori, et molti uenuti
diuersi con tale loro Fiera et altri Signori

et no grati ueggati et ui mette Lui et no
fuori mai troua grati, come i gadetti et
un modo et bon grande et gli pose
in alto sorsi et fo Signori et

~ et fo cosi e dipartir li costui no fu fatto
ne spesa —
et fatta la spesa di nobile spesa fatta

Cosi q̃ſta ⁊ ogni altra Citta, sanza le plebe
barotte forsa a far lusitio della plebe co nobili.
Magg⁹ e nobili a troppo duono
Giudio a Veramente stranio
De Gothi, nō credo Cene rimanesse, ꝑche nō si
mescolarono, et hebbero parte de terri ꝓpriam
et cacciarō fondadore
De Longobardi, nō credo cosi, ma ben si crede di nella
ꝓma venuta, nō fecie fermarsi tale gente nella
Lombardia, et altro altrome ne fece alcuni ꝓgri
et uenicimili assai. Come di poi tardi l'aggiunsero
et ꝑche gia erano altroue ACCASATI. Ma parte ꝑ
honestare cene ꝓmicia, et ui mādarono i nostri
nō ui si accasarono, et ꝑche poi ui mādarono assai
altre Colonie et grandi et ui si fermarono. Nō
è dubio et è ꝑche cosa, ma ꝓcto ha è la lectura
et il tempo, il Valer ⁊ ongi dubio et cagioni o in Rem
ne fu mai nobile di primi fondatori, poi et diuer
uacchati di Senati et ꝓdicti et da Romani et Romule
De ꝓdri nō ci fu cagione di leuerguardie, ne uennero
et lasciare il loro ꝑ ꝑ salire, et ci furono negotie
et gouernatori rompenendine ꝑ ꝑ dilla et ꝓseda
nō Danno di nobilta

Sor gli[o] discorsi di mini della nobiltà delle Città
intorno al 68. 69. 70 [f]. [et] nō sauer mescolare
di forestieri

Io dico più cose, et p[r]. [et] molto più mi piace di mano
in mano, quanto più lo penso, et [s]i [et] Italia presa a
nostri, [et] il p[r]o vero sangue sia estinto dagli
Etrusci [et] le ragioni allegate di mano in mano —
Ma [et] nō si può negare [et] nō ci [s]i sia col tempo mescolato
Goti Vogliardi Franchi: parlādo [et] nevarra [et] Spagniuoli
et de Pisolesi Sciamadori [et] parlando [et] Vigni
à gli et à gallo [et] Pria Dāti, parlando [et] Sanseri
il colorado. Io dico ch[e]
[et] [s]ingli mischiamenti nō indebolirono i Romani dico
de Vigni, cō[s]ì non vergogna alcuna ci [et] ha
cio, è danno di nobiltà. Nō fan nobile Roma
gnabile Venetia [et].
Ma [et] [s]ono ca[u]se, nō [illegible]agha laud[a]o Giorgio Sig[no]r
mala ragione. [et] la mescolanza de' cittadini
Cittadini par à me si debba esplorare, sicde
come si faccia il mischiare: [et] è a un Paese di
sopra, è in Lucca [et] Siena, che si faccia come vi gua

stera et annichila et nō si chiamerā più Rafo: Me
o Pechino o altro nome: ma se vi si aggiugnerā Cro
ci: nobilizera et chiamerassi Eletta: però bisogna allar
gare. Dipoi si fa il mescolare: et [s]e Città di Grecia [et]
Troia in compagnia, Gen[o]a [et] altri [s]i fa [et] [s]ua diuersa stanza
et riede gran danno alla nobiltà sua, [et] [s]e
i Romani presono gli Albani, et [et] Sanniti p[er] mariti
nō diedono danno alcuno alla nobiltà, ne la presono
[et] facendo il prezzo come gli altri

Questo [et] io discorsi della mia mancanza assai [et] [s]ingu
gnato, et nō dirō solo [et] vostra ma [et] [s]ua [et] di
di Toscana. Perdute Grecie et Volsci et Sabini
crebbero.

Sono le mescolanze di Popoli, si può dire mescolanze
di altra persona, ma nō già di minore o nō pari
di nobiltà a gli [et] gli altri nostri Romani
Quelle [et] [s]ieno state di Grado, [et] [s]ua [et] è detto
et disonore [et] colorado, et nostre [et] la [et] nō
è mescolanza, [et] p[er] [et] essempio di un nobile corpo
Quelle di più ce[n]t Vergini Romane, è una bella, [et]
[et] salbrano nō [et] nobili, ma [et] Romani et Latini
no [et] città mai ne sarā, [et] nō [et] Latini [et] Sabini
Plebe: et come una Casa nō può stare, così
i debili ministerii [et] fornimenti [et] et nō [et] Città [et]
mile, et bisognerebbe tornare [illegible]

1238. 60. Imbasciadori à Siena

1200. 80. Sindachi à pagare à m Giouanni da S.to Custachio Capº el suo salario li chiama Dettes perch in lor presentia si facena la fine

1280. 89. Vi sono Sindachi della parte Guelfa

1255. 89 Sindachi alla pace de Pisani

1278. 956 Dodici deputati sopra al bueno stato della Città

1254. 57 Sindachi per la ~~tota~~ uendita del Castello di Dulliciano con gli Obesi

1255. 57 Comessarij à prestare danari a d Abbate

1253. 55. Antiani
Sindachi alla pace con Lucca e Pisani

1267. 53. Consiglieri del comune

1270. 51. Consiglieri del comune e Sindachi

1274. Sindachi à conuenire e finire co Conti Guidi
Capitani di parte Guelfa

1279. 1280. Sindachi e malleuadori p la pace del Card. Latino di qua e di là da 35. a 47.

1270 Sindaco alla pace co Pisani e fior[21] e co Pisani a 33. e 34.

1281. Vn Sindaco

1277. 32. Per conto d'un Mulino

1256. 30 Antiani

31 Consiglieri del comune

1280. 27 Antiani
Tre Giudici consiglieri

1255. a 25 Antiani

1251. 24 Antiani e consiglieri del comune

1220. 23. Sindachi per la pace co Pistolesi e Consiglieri in campo

1269. 23 Sindachi à finire con Bricalda Vic. cario Regio

1219. Consoli e Saurabori del comune

1216. 20 Si spettan danari à gli Aretini e chi furono Traditori

1212. 18. Duo Consoli

1215 Consoli e Ambasciadori

1197 Consiglieri no. Jo de uolesse dare co[n]

ARCHIVIO NAZIONALE FIRENZE BIBLIOTECA

1217. Sindachi a sostenere en campo una convenentione con Montepulciano

1200. Sindaco a riceuere fine al conte Napoleone

214.17 Consoli tutthi

1190.16. Consiglieri del Podesta e sindachi per conto di semi sorte

1199.15 Consiglieri del Podesta

1199.14 Consiglieri del Podesta e molti accordi con co Conti Alberti

1200.13 Sindaco di Siena

1197.13 Consoli replicati due volte e a 12.

197.11 Consoli

241 Vn Consolo

190.11 Consoli

201.16 Due Consiglieri del Podesta

198.10 Tre Consoli

1204.9. Consoli di piu sorte e Priori

1174.9. Consoli

1201.8. Consoli, e Camarlinghi, e altri

1204. Consoli per ~~conto~~ le cose de Conti di Casnaia

1202.7. Vn Consolo

1203.7. Consoli e altri Vfitiali

1204.6 Vn Consolo

1201. Consoli e altri Vfitiali

1203.5. Vfitiali e Comessarij del comune

1203.5 Consoli

1204. Consoli

1203. Consoli e altri Vfitiali

1176 3 Consoli

1203 Consoli replicati due volte

1176. 1. Consoli. e altri Vfitiali

1 Artiani ma non si è l'anno

nº XXXI.

1224 b 45. Consules o sindachi prouisores

1266. [illegible]

1243. 46. 4. Consiglieri della Camera del podesta — una replicata 4 e

1242. 46. Consolo e altri Vfitiali